

## «Il Segno». I bambini al centro del Natale Presepi dalla Terra Santa alla Brianza



Il segno di Dio che si è fatto come noi. È il bambino, al centro della riflessione di Giuseppe Grampa che apre il servizio centrale del numero di dicembre de *Il Segno*, il mensile della Chiesa ambrosiana, in distribuzione nelle parrocchie a partire da domenica 3. Il direttore della rivista scrive che nella notte di Betlemme il Signore si è fatto piccolo affinché noi potessimo comprenderlo, accoglierlo, amarlo, così come dovremmo comprendere, accogliere e amare tutti i bambini. Non sempre ciò accade, ma nelle pagine successive alcune storie che vedono protagonisti proprio bambini e ragazzi regalano altrettanti motivi di speranza: si parla di vita nascente, di accompagnamento scolastico con la dispersione e il bullismo, e di accoglienza dei minori stranieri senza famiglia. Nel suo numero natalizio il mensile diocesano scrive anche di presepi, dalla lontana Terra Santa alla vicina Brianza, e presenta il

caravaggesco «Riposo durante la fuga in Egitto», in queste settimane esposto a Palazzo Reale a Milano. Il Segno ricorda rav Giuseppe Laras, scomparso la settimana scorsa, e due futuri beati: Giovanni Paolo I (recentemente dichiarato Venerabile) e suor Leonella Sgorbati, missionaria della Consolata, vissuta a Sesto San Giovanni, martire in Somalia. Vengono inoltre presentate la Giornata dell'adesione all'Azione cattolica, in programma in Diocesi l'8 dicembre, e la Marcia nazionale della pace, tradizionale appuntamento di San Silvestro, che quest'anno si svolgerà tra Bergamo e Sotto il Monte, nel nome di san Giovanni XXIII. Infine il ritratto di un'atleta lecchese, Silvia Valsecchi, campionessa di ciclismo e di umiltà.

## parliamone con un film. «Gli sdraiati», l'adolescenza un tempo della vita che sembra non finire mai

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Francesca Archibugi. Con Claudio Bisio, Gaddo Burchini, Cachi Pomoni, Antonia Truppo, Gigio Alberti... Dnammatico. Ratings: kids+13. Durata: 103 minuti. Italia, 2017. Lucky Red.

A volte vorresti proprio ucciderti per come sono, come fanno e cosa dicono. Altre, raramente, sembrano pure inenitenti. Chi? Gli adolescenti. Questi «enigmi umani» con cui molti genitori e adulti sono chiamati a convivere per un tempo della loro vita che, oltre a mettere in crisi, sembra non finire mai. Così appare pure l'esistenza di Giorgio Selva (Claudio Bisio), famoso conduttore televisivo, separato e padre di Tito (Gaddo Burchini), che vive nel ricco e moderno quartiere di Porta

Volta, nella Milano del futuro, quella che la ex moglie, architetto oida. A lui il compito difficile del genitore che cerca in tutti i modi di stare vicino al figlio diciassettenne che, insieme alla banda di amici «svalvolati», incarnano pienamente «la generazione da divano». Tratto dal libro, con titolo omonimo, di Michele Serra, «Gli sdraiati», Francesca Archibugi mette in scena il mondo di queste famiglie cosiddette «disfunzionali»: alla fatica di riconoscersi e amarsi per «quello che si è», prendono il sopravvento «i non detti» dei ragazzi (non parlano, appunto) e i sensi di colpa degli adulti (come da prassi). Un quadro piuttosto «pesante» (nel senso, «di peso») e allo stesso tempo «fine» che, attraverso le molte sfumature registiche, illumina le falde di questa nostra società che vede sempre più

messa in crisi la figura degli «educatori» chiamati a fare i conti con un'età che sfugge velocemente dentro un contesto culturale in continua evoluzione. Tra insicurezze, fragilità, tentativi vari, tra cui tenerezze respinte o ricercate, il film pone più domande che risposte. Sono tutti così? Si può fare meglio? Esiste una via d'uscita? Forse i nonni (come anche in «Tutto quello che vuoi» di Francesco Bruni) avrebbero qualcosa da suggerire. Senza altro un po' più di coraggio, da parte di tutti, non guasterebbe. **Temì: adolescenti, adulti, educazione, genitori, figli, amicizia, amore, senso di colpa, generazioni.**



ultimi giorni

## Sant'Angelo, «Corpo vivo» e la croce

La Fondazione Crocevia in collaborazione con The William C. Congdon Foundation, ha organizzato a Milano, presso la chiesa di Sant'Angelo a Milano (piazza Sant'Angelo, 2), la mostra «Corpo vivo», con opere di William Congdon (Providence, Usa, 1912 - Milano, 1998) e Raúl Gábel (Buenos Aires, 1966), aperta fino al 30 novembre (domenica, ore 9-12 e 16-20; giorni feriali, ore 7-20). L'esposizione, curata da Giovanni Cazzanovo, presenta sei opere di Congdon, tra cui «Pentecoste 4» del 1962, una delle immagini della sua fase post-conversione, e altrettanti lavori di Gábel della serie dei *Black painting*, creati dall'artista controllando la colata di vernice nera su una tela nera. In sé, sono messi a diretto confronto il «Crocefisso 101» del 1974 di Congdon e il «Tau #12» di Gábel, appositamente realizzato per l'occasione. «Il nero è ambivalente», spiega Cazzanovo. «È la culla dell'origine e il regno delle tenebre. L'orizzonte della vita e della morte, il massimo delle possibilità e il nulla. Congdon e Gábel sono entrambi affascinati dal nero, che nella loro pittura è grembo, fremto, respiro, che dà vita al corpo. Nel nero sono concepiti il crocefisso di Congdon e il tau di Gábel. Sul nero materico dei due artisti la luce vibra e la materia pittorica si lascia plasmare e sempre si rinnova in un dinamismo che non conosce fine». Catalogo Edizioni Crocevia. Media partner: *Avvenire* e *Luoghi dell'Infinito*. Per informazioni: tel. 392.8139491; e-mail: fondazionecrocevia@fondazionecrocevia.it



L'approdo di san Francesco in Terra Santa in una miniatura del XV secolo. Sotto, modellino del Santo Sepolcro (1650 circa)

invito da ritirare

## Coro del Papa sabato a Lecco

In occasione della 30ª rassegna internazionale «Capolavori di musica religiosa», organizzata dall'associazione *Harmonia Gentium*, sabato 2 dicembre, alle ore 20.45, presso la basilica di San Nicolò a Lecco, si terrà il concerto «*Exultate Deo*» con la Cappella musicale pontificia «Sistine» di (Coro del Papa); direttore maestro monsignor Massimo Palombella. L'evento, nell'immensità della festa patronale di San Nicolò, è organizzato con il contributo e la collaborazione del Comune di Lecco e della parrocchia di San Nicolò. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti previo ritiro dell'invito all'Info Point Lecco («Palazzo degli Stemma» - piazza XX Settembre, 23) tutti i giorni feriali (ore 9-13 e 15.30-17). Info: [www.harmoniagentium.it](http://www.harmoniagentium.it)

veneri a Bellèdo

## L'ecologia a teatro

Venerdì 1 dicembre, alle ore 21, presso la sala della comunità dell'oratorio di Bellèdo (via Focchì, 68 - Lecco), si terrà lo spettacolo teatrale «Noi siamo il suolo. Noi siamo la terra», con Roberto Mercadini. Un monologo in apparenza visionario, ma basato su dati e rigorosamente scientifici, per riflettere sul legame strettissimo fra ecologia ed economia, tra etica e finanza. L'iniziativa è promossa da Banca Popolare Etica, attraverso il Gruppo di iniziativa territoriale (Git) dei soci di Banca Etica della provincia di Lecco (info, e-mail: [git.lecco@bancaetica.org](mailto:git.lecco@bancaetica.org)) e a cura dei gruppi locali Arci, Arci, First Cisl Monza Brianza Lecco, Legambiente. Ingresso a offerta libera.

## storia. 800 anni di presenza francescana in Terra Santa Una mostra e nuovi libri per l'anniversario della Custodia

DI LUCA FRIGERIO

«Vedemmo giungere frate Francesco, fondatore dell'ordine dei Frati minori. Era un uomo semplice e senza lettere, ma ambalissimo e caro a Dio e agli uomini, e fu subito rispettato da tutti». A scriverlo, attorno al 1220, è Giacomo da Vitry, vescovo di San Giovanni d'Acri, che così racconta la venuta del Poverello d'Assisi tra i crociati, sotto le mura di Damietta, il suo incontro con il Sultano d'Egitto, il viaggio fino in Siria. Un desiderio che Francesco aveva già espresso tre anni prima, durante il primo Capitolo generale all'OrzINUOVA, quando aveva inviato i suoi frati in tutte le nazioni, con particolare attenzione ai territori d'Oltremare... Proprio in questi giorni, dunque, si celebrano gli ottocento anni della presenza francescana in Terra Santa. Una «provincia» in origine vastissima, comprendendo non soltanto la Palestina, ma anche gran parte del Levante, con la Siria e l'Asia Minore, l'Egitto e Cipro, la Grecia e tutte le sue isole. Costantinopoli e il suo impero. E che all'inizio, secondo una consolidata tradizione, fu affidata alle cure di fra' Elia, uno dei principali collaboratori di san Francesco, che sarebbe sbarcato ad Acri, insieme ad alcuni confratelli, proprio in quell'anno di Grazia 1217.

Per ricordare questo significativo anniversario, oggi la Custodia francescana di Terra Santa propone a Milano una serie di iniziative culturali. A cominciare dalla mostra allestita presso la Biblioteca nazionale Bragadense, nella Sala Maria Teresa, che sarà visitabile gratuitamente fino al prossimo 23 dicembre. Due sono le sezioni espositive. Nella prima vengono presentati un centinaio di libri antichi, custoditi dalla Bragadense stessa e provenienti da una collezione specialistica privata, che hanno per oggetto la Terra Santa e i resoconti dei viaggiatori che, tra il XV e il XIX secolo, si sono recati in pellegrinaggio a Gerusalemme e negli altri luoghi biblici. Tra queste edizioni ve ne sono diverse di particolare bellezza e rarità, con pagine arricchite da splendide illustrazioni e incisioni. La seconda parte della rassegna, invece, propone alla visione del pubblico alcuni pregevoli manufatti prodotti per lo più a Betlemme su impulso della Custodia stessa, fra Cinquecento e Settecento. Come, ad esempio, i magnifici modelli in legno d'ulivo e madreperla della chiesa del Santo Sepolcro, fedelissimi

nei dettagli e ispezionabili in ogni parte al loro interno: veri gioielli di ebanisteria, destinati a essere donati a personaggi illustri in segno di amicizia o affidati ai conventi francescani di tutta Europa quale memoria di un legame sempre vivo con la Terra Santa.

In occasione di questo ottavo centenario, inoltre, la Custodia ha promosso la pubblicazione di due nuovi testi presso le Edizioni Terra Santa di Milano, che sono stati presentati nei giorni scorsi sempre alla Biblioteca Bragadense. Il primo di questi volumi, dal titolo «Itinerari e cronache francescane di Terra Santa», è una bibliografia ragionata di quanto scritto e stampato tra il 1490 e il 1800, frutto dell'accurata ricerca di Marco Galateri di Genola (che ha anche curato la mostra milanese, insieme ad Aldo Coletto), iniziata ormai vent'anni fa sotto la guida dell'indimenticabile padre Michele Piccirillo, archeologo di fama e professore allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.

Il secondo volume, intitolato «*Itinera ad loca sancta*» e preparato da Alessandro Tedesco, è invece il catalogo dei libri di viaggio antichi conservati presso la biblioteca della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme. Non soltanto cronache e diari, ma anche osservazioni etnografiche, descrizioni topografiche, indagini archeologiche, meditazioni spirituali, con libri stampati in tutta Europa e scritti da viaggiatori delle più diverse lingue e provenienze. Un catalogo che, «ancora più significativamente, è un catalogo dei tipi umani che raccontano una parte importante della storia dei Luoghi santi e della cristianità di questa Terra, fatta non solo di pietre ma soprattutto di testimoni diretti dei luoghi della Salvezza», come si legge nella presentazione di Francesco Patton oim, Custode di Terra Santa. Tutti questi temi, infine, saranno al centro del convegno «*Al sancto Iherusalem*», che si terrà martedì 5 dicembre a Milano, ancora una volta nella Sala Teresiana della Biblioteca Bragadense. Storici e studiosi come Cristina Acidini (Accademia delle Arti del Disegno di Firenze), Edoardo Barbieri (Università Cattolica di Brescia), Luca Rivali (Università Cattolica di Milano) e altri si confronteranno in particolare sui resoconti di pellegrinaggi in Terra Santa fra Medioevo ed Età moderna. Per approfondire, una volta di più, il ruolo fondamentale della Custodia francescana nei luoghi santi d'Oltremare.

Per ulteriori informazioni su queste iniziative: [www.fondazioneterrasanta.it](http://www.fondazioneterrasanta.it), tel. 02.34592679.



## «Nuova e Nostra». Ex lettrici di «Alba», domenica prossima l'incontro dell'associazione

Si svolgerà domenica 3 dicembre, nel Salone Pio XII (via Sant'Antonio, 5 - Milano), alle ore 10, il 21° incontro prenatalizio delle socie e dei soci dell'«Associazione Nuova e Nostra», fondata nel 1996, dopo la cessazione della pubblicazione dello storico settimanale femminile cattolico *Alba*. Al mattino vi sarà una conversazione di Gianluca Savaré sul tema «L'invidia», seguita dai interventi dei presenti e dei collaboratori di *Nuova e Nostra*, quindicinale dell'Associazione. Poi la Messa comunitaria e un pranzo a buffet con i prodotti portati dalle socie. Nel pomeriggio concerto di Natale.

Ingresso libero. *Nuova e Nostra*, periodico di 32 pagine senza pubblicità, viene spedito ai soci che versano la quota di partecipazione. È punto di incontro per scambi di opinioni e di amicizia: chi lo legge vi trova proposte per fare del bene. Il filo conduttore dell'Associazione è infatti «Il buono, il bello e il vero» in una visione cristiana della realtà. E il bene fatto è già tanto: in Siberia, Guinea Bissau, Angola, Brasile, Romania. Info: «Associazione Nuova e Nostra» (via S. Barnaba, 30 - 20122 Milano - tel. 02.5457589; fax 02.55180458; e-mail: [nuova.nostra@alice.it](mailto:nuova.nostra@alice.it); sito: [www.nuovaenostria.it](http://www.nuovaenostria.it)).

## In viaggio con i Magi



Quanti erano i Magi? Erano veramente tre? E da dove venivano? Qual è il significato dei loro doni? Se ne parla in un incontro giovedì 30 novembre, alle 21, presso la parrocchia Madonna dei Poveri a Milano (via Osteno) con Luca Frigerio, giornalista e scrittore. Dal Vangelo alle leggende medievali e alla tradizione ambrosiana, per scoprire una storia straordinaria attraverso i capolavori dell'arte. Ingresso libero.

## Storie di giornalismo

Mercoledì 29 novembre, alle ore 18, presso la libreria Rizzoli (galleria Vittorio Emanuele II - Milano), Maria Latella presenterà il suo nuovo libro «Fatti privati e pubbliche tribù. Storie di vita e giornalismo dagli anni Sessanta a oggi» (San Paolo, 256 pagine, 18 euro). Con l'autrice dialogano Natalia Aspesi (giornalista e scrittrice) e monsignor Davide Milani (responsabile dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali e portavoce dell'arcivescovo). Maria Latella registra quel che cambia nel mondo, nella sua vita e in quella dei personaggi che incontra. Come nel suo programma tv «L'intervista», pone le domande che il pubblico potrebbe se fosse al suo posto. Info, e-mail: [comunicazione@stpaull.it](mailto:comunicazione@stpaull.it).

## in libreria.



«Parole di gioia» (Centro Ambrosiano, 144 pagine, 12,90 euro) è un prezioso dono, per sé e per i propri cari, magari da mettere sotto l'albero. Pagina dopo pagina, per una lettura al giorno, i pensieri di papa Francesco entrano nel cuore del lettore e lo invitano a compiere un cammino di bene. Da queste «parole» emerge effettivamente molta gioia: «Anche per questo - dicono i due autori - il mondo lo ascolta volentieri. Ci si può chiedere quale sia l'origine della gioia del Papa. Lui stesso lo precisa: vedere Gesù, incontrare Gesù: questa è la nostra gioia!».

## I pensieri del Papa, una lettura al giorno